

## *Uno schema di intervento educativo per la formazione dei seminaristi*

Massimo Nardello\*

**B**en consapevole dei limiti e degli inevitabili riduzionismi inerenti ad ogni scheda operativa, soprattutto se finalizzata a comprendere l'interiorità delle persone, offro alcuni spunti per individuare aree di osservazione e di loro gestione durante il cammino vocazionale, con la ovvia premessa che ogni schema è in funzione della persona e non viceversa.

### **AREE DELLA PERSONALITÀ**

#### **I. Area della relazione con Dio e dell'impegno spirituale**

Quest'area riguarda le modalità con cui una persona si rapporta a Dio e ai valori evangelici e la sua disponibilità a lasciarsi formare.

#### **Obiettivi:**

- presa di coscienza della vocazione come realtà che supera la comprensione e attuazione finora raggiunta dal soggetto;
- richiamo reciproco fra Parola di Dio e sua attuazione nella vita quotidiana;
- partecipazione sempre più consapevole alla vita sacramentale della Chiesa e alla pietà eucaristica;
- disponibilità a lasciarsi aiutare dagli educatori non scelti dal seminarista stesso;
- fedeltà e applicazione ai compiti quotidiani, anche nelle difficoltà;

---

\* Insegnante di Teologia Dogmatica e Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Beato Contardo Ferrini" – Modena.

- attitudine a modellare la propria spiritualità sulle linee di quella presbiterale così come è indicata dai documenti della Chiesa.

***Non significa maturità in quest'area, o non la comporta necessariamente:***

- ✓ la fedeltà esteriore ai tempi di preghiera;
- ✓ la scelta di particolari penitenze o mortificazioni;
- ✓ la proclamazione esplicita dei valori evangelici e vocazionali;
- ✓ banalizzare la complessità dei problemi ricorrendo subito a soluzioni spiritualistiche;
- ✓ attenzione al formalismo liturgico.

## **2. Area della relazione con la verità e dell'impegno intellettuale**

Quest'area riguarda le modalità con cui una persona si impegna a conoscere i valori umani e cristiani, si sforza di comprendere e di assimilare la riflessione teologica, si relaziona in modo critico e costruttivo con la cultura, sa cercare onestamente la verità.

***Obiettivi:***

- maturazione nella capacità di percepire i valori oggettivi, evangelici e vocazionali secondo l'insegnamento del Vangelo e la dottrina della Chiesa, anziché ricondurli ai propri schemi cognitivi precedenti;
- interesse crescente per lo studio della teologia e suo utilizzo per la vita spirituale e pastorale;
- capacità di dialogo e di critica nei confronti della cultura contemporanea, con particolare attenzione all'informazione che superi la semplice cronaca;
- maturazione di un equilibrio che permetta di ragionare con oggettività senza lasciarsi sviare dai propri interessi o dalle proprie emozioni.

***Non significa maturità in quest'area, o non la comporta necessariamente:***

- ✓ assolutizzare il valore dello studio o della pastorale;
- ✓ riferire ogni criterio di valutazione soltanto alla forza del proprio ragionamento o alle proprie persone di riferimento;
- ✓ assolutizzare il proprio punto di vista nel discernimento delle situazioni;
- ✓ fare di un solo contributo disciplinare l'unica chiave di lettura della realtà;

- ✓ eccessiva soggettività nell'interpretazione dei valori;
- ✓ eccessivo interesse per le espressioni culturali sganciato da una qualche finalità pastorale;
- ✓ la difesa della verità anche a scapito della carità.

### **3. Area della relazione con se stessi e della volontà**

Quest'area riguarda le modalità con cui una persona percepisce se stessa (aspetti positivi e limiti) e la sua capacità di utilizzare le potenzialità che ha per vivere i valori anche quando non gratificano i suoi bisogni.

#### ***Obiettivi:***

- progressiva disponibilità a misurare la propria dignità sulla fedeltà alla Parola di Dio e non sulle proprie prestazioni o sul consenso altrui;
- capacità di cogliere il nucleo motivazionale centrale del proprio agire, al di là degli aspetti più esteriori ed emotivamente contingenti;
- integrare le esperienze negative del proprio passato nell'attuale cammino, accettandone gli errori e gli insegnamenti;
- accettare l'esistenza dei propri aspetti infantili, riconoscendoli come infantili e senza subirne l'influsso;
- capacità di apprezzare i doni altrui senza invidia e di riconoscere i limiti del prossimo senza ritenersi superiori;
- perseveranza nel proprio dovere, anche in momenti difficili.

#### ***Non significa maturità in quest'area, o non la comporta necessariamente:***

- ✓ apprezzamento di sé fondato sulle proprie doti e sulle proprie caratteristiche;
- ✓ la svalutazione o il disconoscimento della rilevanza delle proprie esperienze passate e del proprio vissuto familiare;
- ✓ svalutazione di sé che non sa riconoscere il bene compiuto e gioirne;
- ✓ eccessiva pretesa di perfezione verso se stessi;
- ✓ eccessiva dedizione ai propri impegni senza libertà interiore da essi;
- ✓ delegare ad altri la responsabilità dei propri atti.

#### **4. Area della relazione con gli altri e dell'affettività**

Quest'area riguarda le modalità con cui una persona comunica con gli altri vivendo la propria affettività (anche nella dimensione sessuale).

##### ***Obiettivi:***

- capacità di rispetto della dignità altrui, di ascolto e di accoglienza dei punti di vista dell'altro, di non avvalersi degli altri per i propri fini;
- capacità di evitare relazioni di arrogante potere o di servile sottomissione;
- capacità di assumersi la cura degli altri e di empatia;
- attitudine a percepire affetto per le persone e ad esprimerlo con segni appropriati alla situazione e alla scelta di vita;
- disponibilità a rinunciare ad una relazione affettiva privilegiata con una persona per vivere una più ampia donazione di sé;
- accettare di confrontarsi sul tema sessuale.

##### ***Non significa maturità in quest'area, o non la comporta necessariamente:***

- ✓ comportamento educato e relazioni cordiali;
- ✓ il desiderio di stringere molte amicizie;
- ✓ eccessiva docilità nelle relazioni o l'incapacità di manifestare se stessi;
- ✓ desiderio di conoscere e di risolvere i problemi altrui;
- ✓ manifestazione troppo spontanea dei propri sentimenti; scarso interesse per relazioni profonde e le manifestazioni dell'affetto;
- ✓ l'assenza di cadute nell'area della sessualità;
- ✓ il disinteresse per l'altro sesso.

#### **5. Area della relazione con la comunità e dell'impegno apostolico**

Quest'area riguarda le modalità con cui una persona vive nella Chiesa e ne condivide l'impegno apostolico, e quelle con cui il futuro pastore si dispone a vivere la sua identità in rapporto alla comunità.

##### ***Obiettivi:***

- disponibilità a condividere l'impegno apostolico della sua Chiesa diocesana;

- non negare i limiti della propria Chiesa e continuare in essa la propria azione pastorale;
- desiderio di sottoporre alla verifica altrui la propria azione pastorale;
- flessibilità nei ruoli anzichè crearsi una pastorale su misura;
- usare le iniziative pastorali come mediazione per arrivare a toccare la coscienza delle persone;
- capacità di dialogare con tutti, senza inquadrare le persone a seconda dei loro gruppi di appartenenza.

***Non significa maturità in quest'area, o non la comporta necessariamente:***

- ✓ il successo nel proprio lavoro apostolico;
- ✓ la tenacia nell'andare avanti a tutti i costi, anche contro i valori della comunione;
- ✓ l'eccessiva adesione ai valori, ai modi espressivi e alle tradizioni del passato;
- ✓ l'attaccamento alla propria comunità;
- ✓ agire con troppa libertà nei confronti della comunità, ricercare l'approvazione a qualunque costo, evitare comunque le situazioni di conflitto;
- ✓ stare con tutti con uno stile di rinuncia alla propria identità.

## **METODO DI INTERVENTO**

L'itinerario educativo comprenderà indicativamente una fase di presa di coscienza della situazione personale, un momento di riscoperta dei valori oggettivi e degli obiettivi personali verso cui tendere, l'individuazione di alcune esperienze capaci di orientare verso di essi, e una verifica del cammino fatto. Tale itinerario, pur non essendo strettamente vincolante, permette al seminarista e all'educatore di avere una pista di lavoro.

### ***A. Momento di analisi***

- ◆ come la persona si percepisce in relazione a ciascuna delle 5 aree indicate sopra; si prendano in esame anche problemi specifici che il seminarista dice di avere;

- ◆ comunicazione di come l'educatore vede la persona relativamente all'area in esame; ovviamente egli deve valutare lo stile di vita e non il semplice comportamento esteriore;
- ◆ ricerca delle motivazioni che sostengono la fedeltà e di quelle che stanno alla base dell'infedeltà;
- ◆ dialogo sulle esperienze passate e sulle abitudini contratte che spingono la persona ad agire in un determinato modo nell'area in questione.

### ***B. Momento di progettazione***

- ◆ individuazione dei valori oggettivi di quell'area;
- ◆ individuazione degli obiettivi di crescita in quell'area (bene reale anziché bene apparente);
- ◆ presa di coscienza di cosa significa per la persona peccato in quell'area;

### ***C. Momento di strategia***

- ◆ individuazione di alcune attività pratiche che aiutino la persona a raggiungere gli obiettivi progettati;
- ◆ individuazione di alcune esperienze di formazione del carattere che aiutino la persona a raggiungere i propri obiettivi (scelta delle tematiche sulle quali riflettere, come servirsi della vita sacramentale...);
- ◆ eventuale scelta di un sostegno psicologico per ampliare la libera risposta della persona ai valori.

### ***D. Verifica***

- ◆ previsione dei tempi entro i quali prevedere il raggiungimento degli obiettivi della persona;
- ◆ individuazione delle modalità di verifica: colloquio, osservazione del vissuto da parte dell'educatore, descrizione dei frutti da parte della persona;
- ◆ sintesi del cammino svolto per evidenziare la pedagogia seguita e servirsi per il futuro.